

Francia Ferie regalate

Quando un collega gli chiese di cosa avesse bisogno per assistere il figlio gravemente malato, Christophe Germain rispose: «Ho già utilizzato tutte le mie ferie. Non mi occorrono soldi, ma tempo da passare con mio figlio». In tutta risposta, i dipendenti della fabbrica "offrirono" ben 170 giorni di ferie pagate.

Ora una legge del Codice del Lavoro francese permette di devolvere parte delle ferie in favore di un dipendente con un giovane figlio malato e bisognoso di cure costanti. Fonte: www.west-info.eu



Milano Arte e disabilità

Ventiquattro milanesi con disagio psichico sono stati coinvolti nel progetto "Affetti/effetti dell'arte". L'iniziativa, promossa dall'associazione Tartavela, in collaborazione con il Museo del Novecento e con il tavolo per la salute mentale del Comune, attraverso una serie d'incontri ha portato i disabili alla scoperta del bello e li ha istruiti come guide turistiche. L'iniziativa vuole ora inserire lavorativamente nei poli museali le persone coinvolte ed essere replicata in altre città. Fonte: www.superabile.it



Cambogia Sostegno all'infanzia

Il "Ristorante dei bambini di strada" nasce nel 2010 per portare assistenza ai bambini dei quartieri più disagiati di Phon Phen (Cambogia). In una regione dove sfruttamento e malnutrizione infantile sono di casa, il centro dell'associazione Enzo B e Walzing around Cambodia ha già offerto più di 230 mila pasti ed ha assistito circa 900 bambini offrendo anche accoglienza ed istruzione. Ora il progetto mira a coinvolgere anche le giovani madri costrette ad abbandonare i figli.



Guardiamoci attorno

Sola in casa e in cerca di lavoro

Sara e Marco hanno un figlio di 11 anni. Marco è di nuovo in carcere anche se affetto da gravi problemi di salute. Barbara non riesce a trovare lavoro e non sa come fare per mandare avanti la sua famiglia. Ricevono periodicamente viveri e a volte anche vestiario e un piccolo aiuto in denaro, ma non è sicuramente sufficiente per tutte le spese necessarie da affrontare. Sara si sta ammalando di depressione. Avrebbe bisogno di un lavoro (tipo pulizie) che l'aiuterebbe anche ad uscire dalla depressione, e, nel frattempo, di un aiuto economico per andare avanti.

Una donna da aiutare

Alina e Cosmin hanno una figlia di 8 anni. Cosmin è in carcere e la moglie sta facendo tutto il possibile per andare avanti. Aveva un lavoro di pulizie presso alcune famiglie, ma ora si ritrova quasi senza lavoro, dispone solo di qualche ora di lavoro fisso e fa qualche sostituzione, a chiamata. In attesa di un lavoro più stabile e duraturo, Alina avrebbe bisogno di un aiuto economico.

Vite precarie

Miranda e Giuseppe hanno due figli, una bimba di un anno e mezzo e un bimbo di 10 anni. Sono entrambi senza lavoro e una casa stabile. Attualmente sono appoggiati in una struttura occupata. Ma è tutto molto precario. Avrebbero bisogno di un lavoro, almeno uno di loro, e nel frattempo di un sostegno economico per la famiglia.

Gli aiuti per gli appelli di Guardiamoci attorno possono essere inviati a: solidali@cittanuova.it oppure scrivi a: Città Nuova via Pieve Torina n. 55 00156 Roma - c.c.p. n. 34452003.

Le richieste di aiuto si accettano solo se validate da un sacerdote. Verranno pubblicate comunque a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.